

Speciale Castel S. Pietro Terme

Anno 95
Supplemento
al n. 20
del 19-5-1983

la lotta

Spedizione
Abb. post. - Gr. 1 bis.
Pubbl. inf. al 70%



SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola Tel. 34335/34959

Chiarezza nei programmi

Coerenza e lealtà verso il paese

di Sergio Prati

Il PSI ha assunto nelle elezioni politiche del 1979 l'impegno della governabilità del paese, possiamo dire fin da questo momento che, per quanto ci riguarda, il nostro debito è stato pagato per intero.

Ad esso abbiamo tenuto fede con coerenza e lealtà verso le istituzioni, gli elettori e le elettrici, le forze politiche.

Se la VIII legislatura è riuscita ad arrivare ad oggi, ciò lo si deve in primo luogo al PSI attraverso il sostegno che ha assicurato ai vari governi che si sono succeduti.

Si tratta ora di passare ad una fase diversa, con nuovi programmi, nuovo spirito di collaborazione, equilibri politici più saldi.

In tutti questi mesi abbiamo assistito ad un ripetersi di iniziative che hanno contribuito a creare un'atmosfera o porre problemi la cui natura non può che essere risolta dal corpo elettorale.

Nel paese è venuta prendendo corpo un'offensiva conservatrice, i cui connotati sono emersi sempre più chiari ed evidenti. Questa offensiva punta le sue carte su un'area politica imperniata sulla DC, all'interno della quale si sono levate voci chiare e confuse, si è cominciato con un'esaltazione nostalgica degli anni '50. È poi seguita una strumentale polemica del vice-segretario, Mazzotta, contro gli «elementi di socialismo» che andrebbero rimossi dalla società italiana e con la riproposizione di formule neo-centriste.

Dopo la caduta del governo Spadolini, il PSI ancora una volta si è comportato con grande lealtà e senso di

responsabilità, sostenendo il governo Fanfani.

Nessuno può negare al partito socialista di essere stato chiaro fin dall'inizio circa il ruolo limitato e gli obiettivi che aveva di fronte questa compagine governativa.

Il governo Fanfani sapeva di avere un compito limitato, in questo senso ci siamo assunti impegni che abbiamo rispettato, ma sicuramente non potevamo caricarci sulle spalle impegni che non avevamo sottoscritto.

In ogni caso quando la DC pone il problema del suo ruolo in forma e con forza tale da sottintendere una rinnovata proposizione egemonica, essa pone un problema che va posto in primo luogo agli elettori. E quando il PCI, nel suo congresso di Milano, conferma il passaggio alla politica della alternativa democratica non può che sentire la necessità di una verifica.

Occorre anche puntualizzare il senso e la portata del recente incontro tra le delegazioni del PSI e del PCI alle Frattocchie, incontro che non esce dalla normalità dei rapporti tra due partiti, ma che semmai tende a riportarli alla normalità tenuto conto del fatto che socialisti e comunisti, pur collocati in posizioni diverse, hanno tra loro un'area considerevole di comune responsabilità nella sfera amministrativa di governi locali, nella vita sindacale, cooperativa e di importanti associazioni democratiche. L'incontro non è stato altro che una logica conseguenza di una volontà di dialogo che ha preso le mosse

(segue in ultima)

Intervista all'On.le Paolo Babbini

Della Direzione Nazionale, Capolista nella Circoscrizione (FE-BO-FO-RA) per l'elezione alla Camera dei Deputati

Perché le elezioni politiche anticipate?

La presa di posizione del PSI e la successiva decisione del Capo dello Stato alla quale sin dall'inizio avevamo detto che ci saremmo rimessi con fiducia nella sua saggezza, hanno evitato il rischio della più lunga campagna elettorale della nostra storia. Una campagna elettorale che sarebbe iniziata con le amministrative di giugno, seguita con ogni probabilità da elezioni politiche in novembre con i guasti e gli effetti negativi dal punto di vista della finanza pubblica, dell'economia, dell'inflazione.

Ma cosa vi fa pensare che vi sarebbero state le elezioni politiche in novembre?

Non lo abbiamo detto noi, lo ha det-

to la politica italiana, i suoi problemi aperti, le sue crisi non sanate hanno bisogno di un chiarimento politico di fondo per arrivare a una diversa stabilità politica, molto più solida che nella ottava legislatura. Chiarimento di fondo che deve avvenire dal corpo elettorale, come succede in tutte le democrazie occidentali.

La vostra decisione di andare alle elezioni politiche anticipate come si concilia con il vostro impegno per la governabilità?

Ci siamo assunti la responsabilità di determinare un chiarimento politico di fondo nella politica italiana anche in nome della governabilità.

Nell'arco di questa legislatura il nostro debito verso la governabilità del paese è stato pagato per intero. Ave-

minciare. E del resto il no pregiudiziale e immotivato della DC a Craxi che Pertini aveva incaricato di formare il governo all'indomani delle elezioni del '79, avrebbe anche potuto giustificare ampiamente un nostro atteggiamento diverso. Se la ottava legislatura della Repubblica è giunta a 4/5 del suo cammino ciò lo si deve in primo luogo al nostro contributo determinante, alla nostra lealtà verso le istituzioni, alla lealtà nei confronti delle forze politiche con cui abbiamo collaborato, a cui purtroppo non è sempre corrisposta la stessa lealtà nei nostri confronti. Questa governabilità tuttavia si è logorata non soltanto per la crisi economica interna e internazionale, ma soprattutto per la crisi del nostro sistema affetto da una evidente decadenza e invecchiamento delle istituzioni.

Si tratta ormai di passare a una fase diversa, che richiede una diversa stabilità politica. Le prove di vitalità della società italiana, le sue capacità di resistenza nell'urto con i fattori di crisi, la fiducia nelle proprie capacità e possibilità di reazione che non è venuta meno in gran parte della nazione, dei lavoratori, degli operatori economici, dei tecnici, dei servitori dello Stato. Questa vitalità e questa fiducia che noi abbiamo cercato di incoraggiare, costituiscono il punto di riferimento e di appoggio essenziale per costruire un nuovo corso nella vita politica italiana. All'Italia che lavora, che produce, che resiste, che vuole organizzare il proprio futuro la società politica ha il dovere di offrire una prospettiva di stabilità che incoraggi la vita produttiva, riduca la sicurezza al mondo del lavoro, riduca il divario fra l'inefficienza delle istituzioni e le esigenze della società.

Giovedì 16 giugno

Sala biblioteca Comunale

incontri con

l'on. Paolo Babbini

ore 18: Pensionati

ore 21: Commercianti ed artigiani

to tra gli altri il ministro democristiano Pandolfi interpretando del resto correttamente il clima che la DC stava creando. Le dichiarazioni di Mazzotta su un governo neo-centrista, quello di Gorla sulla impossibilità di fare una politica di rigore andavano in questa direzione.

Un'altra obiezione che viene fatta ai socialisti: se Fanfani ha fatto bene come voi dite, perché non lasciarlo fare ancora?

Fanfani ha fatto bene rispetto al compito affidatogli, compito che, come lo stesso Presidente del Consiglio affermò all'atto del suo insediamento, consisteva in un mandato a termine per un governo che doveva fare alcune cose e le ha fatte. Ciò detto il problema non è Fanfani e questo governo. Il problema politico è nella maggioranza, nel conflitto fra il disegno di restaurazione, che emerge nella DC e il nostro disegno di riforme. È su questo che inviteremo gli elettori a scegliere, e per far sì che questa scelta possa avvenire nella chiarezza, parleremo agli elettori con parole semplici e chiare, senza possibili equivoci circa le nostre intenzioni.

Alcuni vostri critici affermano che la fine della legislatura ha bloccato alcune possibili riforme.

Chi afferma che nel finale di una travagliata legislatura si sarebbero potuti risolvere i problemi fin qui non risolti, vende solo fumo. La so-

vamo assunto questo impegno di fronte agli elettori nelle elezioni del '79. Sin dal contrastato inizio della legislatura noi ci siamo comportati in modo da impedire che essa finisse gambe all'aria prima ancora di co-

Domenica 5 giugno - ore 10,30
CASTEL S. PIETRO TERME

Presentazione del
Programma di governo del PSI

parlerà

Antonio Finelli

"Rinnovare l'Italia governare davvero"

Unione Comunale PSI



L'iniziativa socialista nel Consiglio regionale

di Renato Santi

Pure in presenza di una convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo di Camera e Senato, non è fuori luogo richiamare la nostra attenzione riguardo alla esperienza che il P.S.I. sta vivendo nella Regione Emilia-Romagna.

Il voto sarà certamente condizionato dai temi generali, tuttavia penso non mancherà una seppur minima attenzione alla esperienza regionale prima richiamata.

In Regione, come è noto, non entrammo, nel 1980, nella maggioranza di Governo.

Due problemi consigliarono questa scelta: la esistenza di una maggioranza assoluta; il bisogno di verificare meglio il livello e la qualità di Governo che viene manifestandosi.

Penso di poter affermare che entrambe queste motivazioni sono ri-

sultate allora, e rimangono ancora oggi, fondate e valide.

I rapporti di forza restano quelli che sono, ma potranno essere modificati alle prossime amministrative del 1985.

Risalta già comunque, con tutta evidenza, come il permanere di una condizione di maggioranza assoluta comunista, sia un limite che sarebbe utile superare.

Questo dato di fatto attenua la dinamica, la vivacità e qualità del confronto politico.

È senz'altro vero che una condizione che obblighi i Partiti e le forze sociali a vivere reciproci condizionamenti, costituisce fattore determinante della dinamica per il raggiungimento di una matura democrazia.

(segue in ultima)

Parliamo di insediamenti artigianali

Le nostre idee e le nostre esperienze nella gestione di tali zone di espansione

Positiva è stata la risposta degli operatori ai due bandi emessi per l'assegnazione delle aree artigianali del Capoluogo e di Osteria Grande inserite nella cosiddetta «variante stralcio». Anche se vi erano molte sollecitazioni in tal senso, anche se si conosceva la non risposta a necessità pregresse, è risultato ugualmente sorprendente il «reale» interesse per insediamenti immediati. Sarebbe opportuno illustrare alcuni numeri che si commentano da soli.

Per l'area del Capoluogo (che ha una disponibilità di 29 lotti, ciascuno con una superficie fondiaria di circa 1.500/mq., per una superficie coperta di mq. 26.100 circa) vi sono state ben n. 71 domande per una richiesta totale di mq. 49.825 di superficie coperta. Da una prima graduatoria (presentata in consiglio comunale il 30/3/1983) si ipotizza una attuale prima assegnazione per n. 49 ditte per un totale di mq. 33.750. Occorre informare che alcuni bisogni impellenti sono in attesa di risposta con superfici che non sono comprese nei numeri precedenti.

L'esperienza ci insegna che in sede di assegnazione definitiva con «impegno» alcuni artigiani ridimensionano le loro richieste, oppure a volte rinunciano. In questo modo noi siamo d'accordo di

tale linea, permettendo così di poter inserire in queste due aree, più vicine al centro abitato, tutto un tessuto di servizio e di piccola produzione.

È proprio questo aspetto che nella graduatoria si è teso a premiare.

Significativi alcuni dati (per il Capoluogo, ma che valgono anche per Osteria Grande) che fanno risaltare il corretto insediamento urbanistico, conservando altre aree più estese e più lontane per aziende più massicce e con necessità di notevoli spazi.

Delle attuali n. 49 aziende in graduatoria n. 20 hanno spiccate caratteristiche di servizio (meccanici, gommisti, carrozzieri, fontanieri, elettricisti, riparatori TV, imbianchini, ecc.); le restanti n. 29 hanno caratteristiche miste e che comunque hanno una dipendenza molto stretta con il nucleo urbano (falegnami, fabbri, tipografi, ecc.).

Considerando le necessità di superficie coperta di ogni singola domanda, la caratteristica della scelta urbanistica, è ancor più evidente.

Premesso che un lotto è di mq. 1.500 di superficie fondiaria e che complessivamente le domande risultano: n. 1 unità di 2 lotti, n. 25 unità di un lotto e n. 23 unità inferiori del lotto minimo; ciò significa che con lo stesso lot-

Conosciamo i bisogni, le esigenze, le aspettative e ci impegniamo a rimuovere tutti gli ostacoli burocratici, che purtroppo esistono, gestendo e collaborando come abbiamo fatto fin ora, con l'Amministrazione Comunale per poter iniziare gli insediamenti al più presto.

A nostro parere alcune cose ad oggi sono ancora da fare, le presentiamo in ordine cronologico:

— definire l'acquisto del terreno con relativo costo e della relativa fonte finanziaria da parte dell'Amministrazione.

— La commissione «assegnazioni» deve proporre al Consiglio Comunale gli elementi di convenzione (vincoli, tempi, ecc.).

— Valutare di massima (in attesa del progetto esecutivo) gli oneri delle urbanizzazioni primarie della lottizzazione come strade, fogne, acquedotto, illuminazioni ecc.

— Preparare lo Statuto del Consorzio di lottizzazione cogliendo le esperienze già note.

— Convocare in assemblea gli operatori interessati per presentare tutti gli elementi sopra indicati.

— Procedere alla scelta dei lotti, con assegnazione veramente «d'impegno» in vista delle stipulazioni notarili.

— Costituire il Consorzio di lottizzazione e renderlo operante con le proprie istanze per poter iniziare a concretizzare gli insediamenti.

Come si può notare le cose da fare sono ancora tante ma riteniamo che, con l'esperienza raggiunta in questo campo dagli amministratori, e con il massimo contributo da parte di tutti gli «addetti ai lavori» e non, si possa in tempi brevi, realizzare il programma di lavoro indicato.

Auspichiamo che l'impegno fin qui dimostrato dalle forze di maggioranza e da quanti hanno collaborato, non venga meno in dirittura d'arrivo, poiché riteniamo che, a parte intoppi burocratici da noi non dipendenti, si possa nel giro di breve tempo portare a termine le tappe indicate.

Sarà nostra premura tenere informati i nostri lettori coinvolti od interessati alla tematica qui esposta, per seguire insieme l'evolversi della situazione.

Piero Degli Esposti
Resp. settore Assetto Territorio
PSI Castel S. Pietro T.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA
Tel. 34959/34335

Abbonamento annuale L. 20.000
sostenitore L. 25.000
CCP N. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA

Il metano e gli altri problemi di Osteria Grande

Se non fosse un luogo comune si potrebbe affermare che la fortuna spesso arride agli audaci!

Mamma SNAM infatti, udito il grido di dolore, è subito accorsa in mio aiuto ed ha accordato l'erogazione del metano.

Tutti gli altri problemi sollevati dall'«articolo» sono stati recentemente ripresi in una pubblica as-

soluzione sia ai problemi dei giovani che a quelli degli anziani e cioè il Centro Sociale? In merito a questo argomento tutto è rimandato alla ricostruzione di Villa Scarselli, che dato l'ingente sforzo finanziario richiesto avrà certamente tempi molto lunghi.

Per uscire da questa fase di stallo si potrebbe pensare ad un utilizzo in



Il nuovo complesso scolastico e la zona PEEP di Osteria Grande

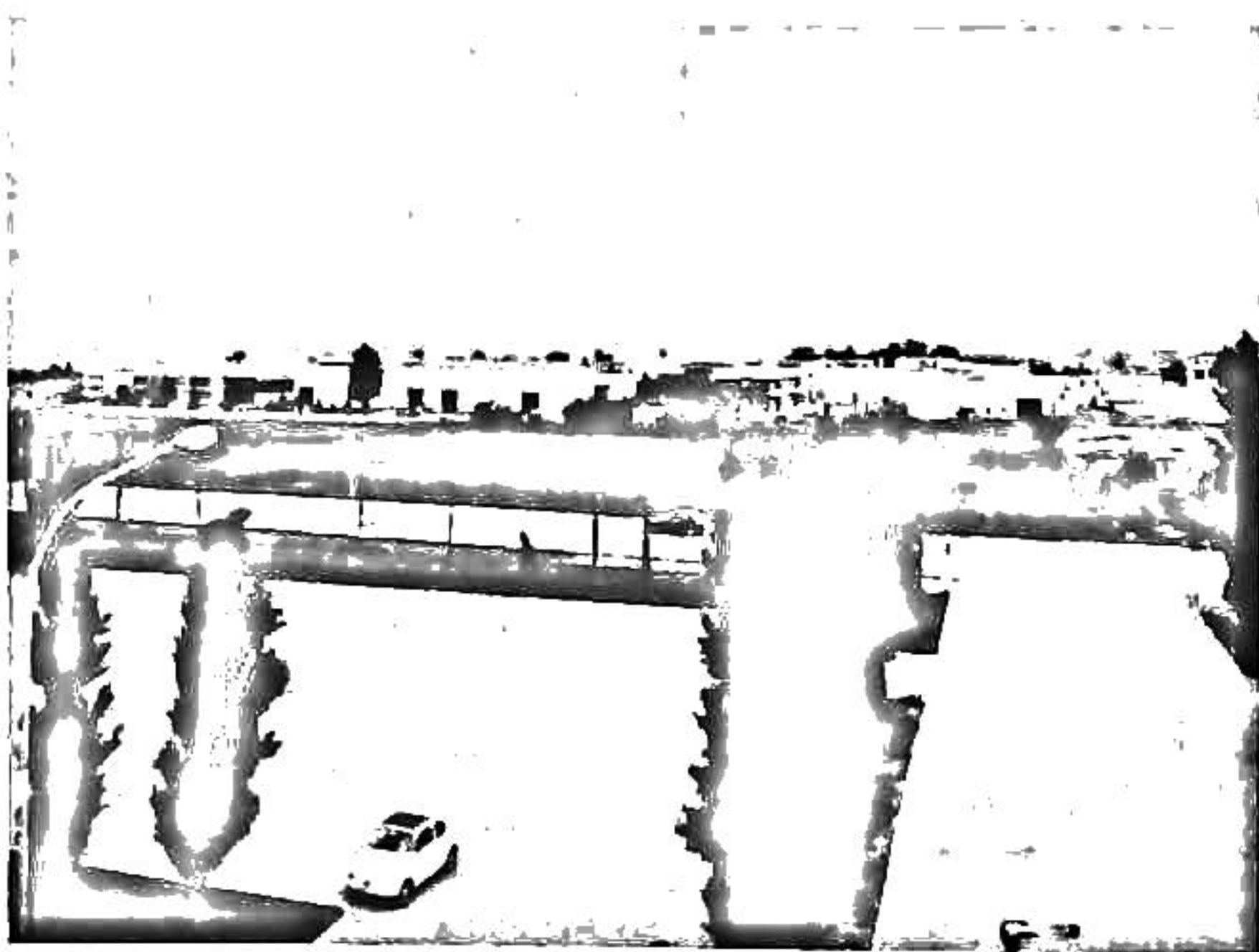
semblea organizzata dai consiglieri di frazione del PCI e adesso sono reali ed importanti.

Preso atto di questo ed in considerazione del fatto che nell'assemblea cui mi riferivo poc'anzi qualcuno ha giustamente sollevato il problema degli anziani, vuole l'Amministrazione Comunale dotare quanto prima il nostro quartiere dell'unica struttura che se ben gestita può dare

tempi brevi delle vecchie scuole elementari, bisognose di qualche lavoro di manutenzione e null'altro per renderle perfettamente agibili.

Cari concittadini, spesso disponibili al lavoro volontario, cosa ne direste di dedicare un po' del vostro tempo libero per sistemare le vecchie scuole elementari e contribuire così alla istituzione di un Centro Sociale in frazione?

Paolo Blarid



La zona artigianale S. Giuseppe a Castel S. Pietro Terme

prendere in considerazione alcune domande di commercianti che per ora sono state accantonate (non scartate) in attesa di risultanze più concrete.

Per l'area di Osteria Grande (che ha una disponibilità di n. 19 lotti, delle dimensioni di quelli del Capoluogo, per una superficie coperta di mq. 17.100 circa) vi sono state n. 47 domande per una richiesta totale di 41.675 mq. di superficie coperta. Anche in questo caso la prima ipotesi di graduatoria prevede l'elenco di n. 33 aziende per un totale di mq. 22.275 di superficie coperta. Anche per Osteria Grande vi sono problemi di liste d'attesa per le quali tenderemo a dare risposta positiva.

Siamo d'accordo con l'orientamento emerso dalla «commissione assegnazione» di «spostare» alcune grosse richieste, non urgentissime, nelle nuove aree della VR/PRG che potranno essere utilizzate alcuni mesi dopo queste. Il Consiglio Comunale nella seduta del 30/3/1983 ha accolto

to si può dare risposta a due o più aziende.

Facendo un pò di conteggi a questo punto appare evidente che nel nostro territorio si è già «ipotecata» o preassegnata una notevole parte delle aree della Variante Generale che ora è all'approvazione (speriamo sollecitata) del Comprensorio e della Regione. Ipotizzando di riuscire a dare risposta agli «accantonati» e considerando solo gli spostamenti, senza tenere in considerazione domande giunte in ritardo e necessità emerse successivamente, queste aree dovrebbero raggiungere l'entità di mq. 40.000 circa di superficie fondiaria (cioè di lotto).

Esprimendo, come partito, la nostra soddisfazione di fronte a tanto impegno e volontà di queste forze produttive a non fermarsi anche di fronte ad una situazione di crisi generale del paese, non possiamo che garantire che faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità per attuare in concreto questi insediamenti.

PARK HOTEL

di Gentilini A.

VIA TERME - TEL. (051) 941101
40024 CASTEL S. PIETRO TERME (Bologna)

PER UN SOGGIORNO IDEALE



AGENZIA

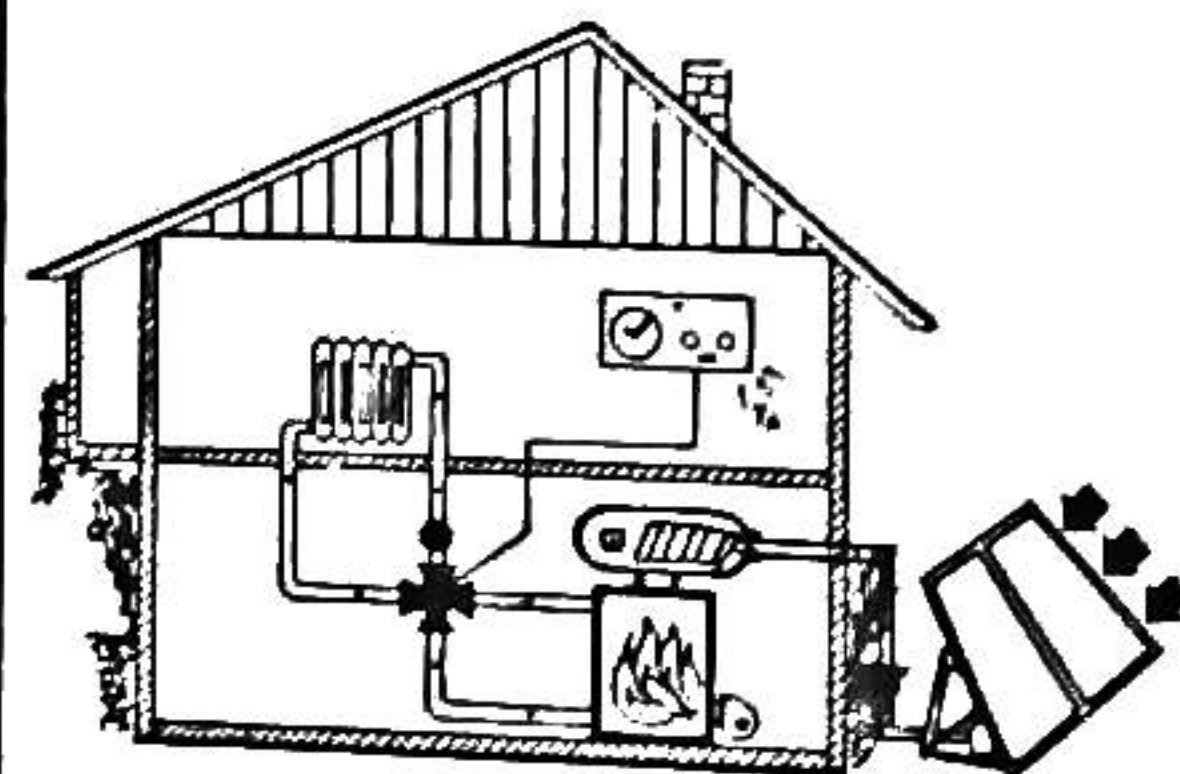
OERTLI SANT'ANDREA

Bruclatori a gasolio, gas, nafta, combinati e misti. Bruclatori industriali fino a 20.000.000 Kcal/h.

Centro assistenza RHOS

CALDAIE in acciaio e ghisa policomustibili (legno-gasolio)

SERVIZIO
ASSISTENZA
BRUCIATORI
IMOLA - Tel. 26065



PULIZIA CALDAIE E MANUTENZIONI CENTRALI TERMICHE
Viale Carducci 8/10 - IMOLA - Via Garibaldi 30 - BORGO T.

GRUPPI
TERMICI in
ghisa e acciaio
COLLETTORI
SOLARI
TERMOREGOLA-
ZIONI CLIMATI-
CHE
GENERATORI
AD ARIA
CALDA

HI-FI • CAR STEREO • VIDEOTAPE • STRUMENTI MUSICALI • DISCHI

STUDIO D'AM

40024 Via Manzoni, 31 - Castel S. Pietro Terme (BO) - Tel. (051) 94.23.50

Difendere la riforma sanitaria

L'avvio della riforma sanitaria ha indubbiamente incontrato degli ostacoli superiori a quanto si poteva ragionevolmente ipotizzare.

Nessuno si era fatto facili illusioni, ognuno di noi era consapevole che tradurre nei fatti quello che era messo sulla carta sarebbe stato tutt'altro che agevole, ma mai ci si sarebbe aspettato un simile livore contro-riformista, soprattutto da parte di certa stampa «illuminata».

L'analisi che questi signori fanno della attività delle UUSLL è poi di una superficialità così disarmante che non meriterebbe nemmeno di essere presa in considerazione se non fosse pubblicata su giornali ai quali non si può disconoscere una tradizionale autorevolezza, destinata peraltro a vacillare pesantemente se continueranno a battere la strada del qualunquismo.

Secondo costoro la cattiva assistenza sanitaria fornita nel nostro Paese sarebbe causata dalla presenza di quei «carozzoni» chiamati Unità Sanitarie Locali, sorte di mostri ingovernabili per definizione, e dalla pessima gestione che gli amministratori locali fanno dei soldi pubblici.

E siccome le amministrazioni locali spesso sono rette da coalizioni di sinistra, se ne deduce che i politici sono tutti uguali. Tanto vale votare DC che bene (quasi mai) o male (spessissimo) governa l'Italia dal dopoguerra e che poi tanto cattiva non è. Non conta nulla il fatto che, nonostante la presenza socialista al governo a cui va innegabilmente riconosciuto di avere contribuito ad alternare scelte democristiane che penalizzavano indiscriminatamente le spese sociali e cercavano di far pagare il disavanzo dello Stato sempre e comunque alle categorie meno abbienti, siamo il paese della CEE che spende meno per la sanità.

Non conta nulla il fatto che il personale della sanità, che proveniva da Enti disciolti e che quindi aveva trattamenti economici e normativi dissimili, solamente oggi a due anni e mezzo dalla uscita delle UUSLL ha un contratto unico, non ancora applicato peraltro.

Non conta nulla che ci sia il blocco delle assunzioni.

Non conta nulla il fatto che le UUSLL abbiano ereditato i disservizi di Enti (INAM - OSPEDALI) che, escluse alcune eccezioni tipo la nostra realtà, non erano certamente additati dalla gente come modelli organizzativi. Quando invece è una fabbrica a chiudere, una industria ad essere in difficoltà, la colpa non è mai degli amministratori, a meno che non si tratti di una impresa a partecipazione statale. La colpa in questo caso è dei dipendenti che non hanno voglia di lavorare, che sono assenteisti, che scioperano sempre.

Si tratta di prese di posizione talmente di parte che sfociano nel ridicolo! Eppoi sono estremamente pericolose. E sapete perché? Perché in

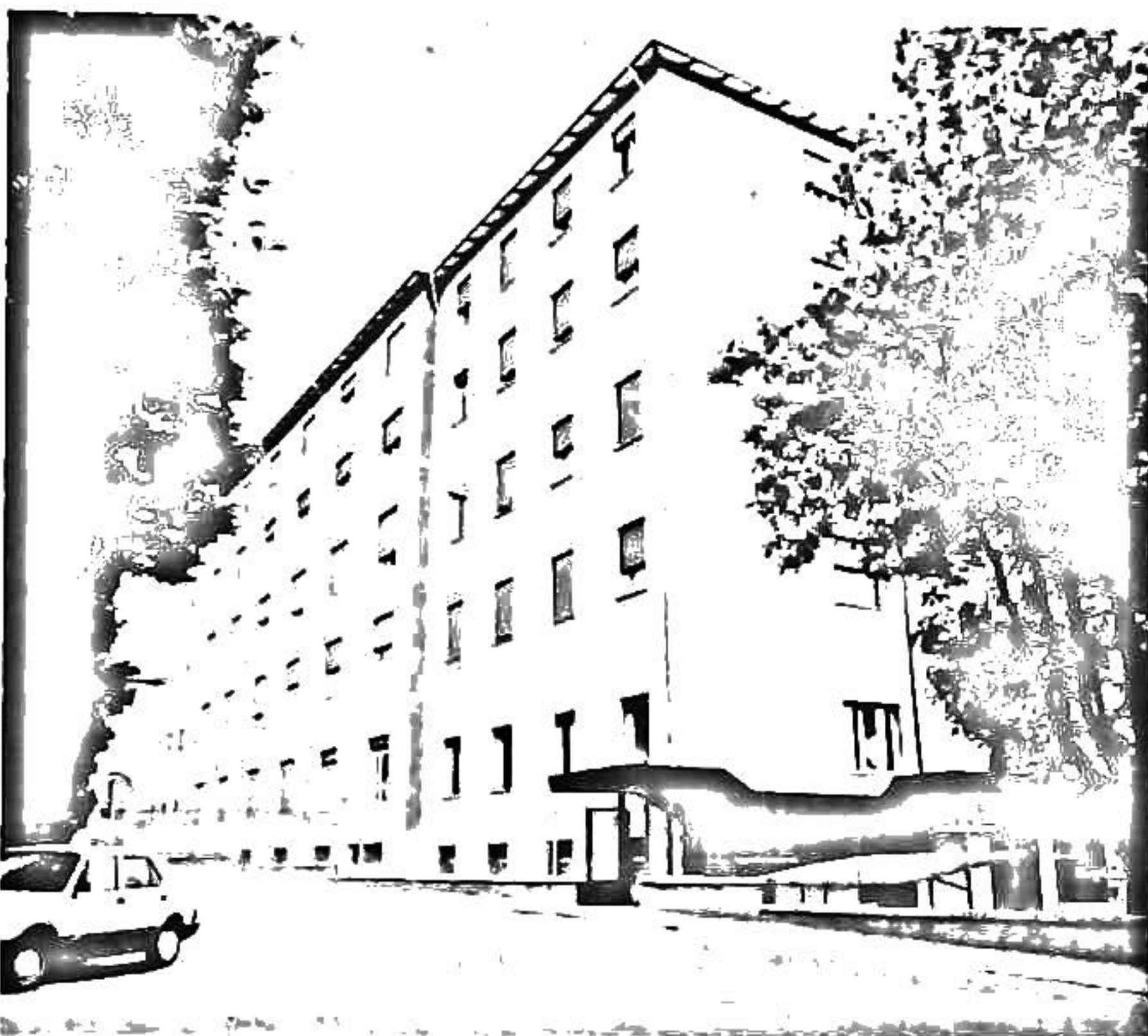
realtà questi signori non vogliono attaccare le UUSLL, il loro obiettivo è un altro: la legge di riforma sanitaria. Una legge scomoda per molti, che non dice solamente che tutti hanno il diritto di essere curati per il solo fatto di essere cittadini italiani, ma che introduce un concetto rivoluzionario: IL DIRITTO ALLA SALUTE. Ciò vuol dire mettere in discussione tutta la civiltà industriale che, in nome del profitto, inquina, ammala, uccide. Non bisogna quindi curare solamente le malattie (curare tra l'altro non vuol dire guarire), bisogna far sì che la gente non si ammali perché mangia, beve, tocca, respira sostanze che alterano il suo stato di salute. Ma cambiare impianti di produzione, dotarsi di depuratori, migliorare la salubrità dei luoghi di lavoro, vuol dire spendere miliardi in qualche cosa che agli im-

nostri compagni, i quali, come tutti del resto, possono sbagliare. Essi sanno infatti che nel nostro partito troveranno sempre rispetto per la loro attività, ma non copertura per gli errori anche se commessi in buona fede. È la logica della democrazia.

Altri partiti invece in nome dello «spirito di squadra» o della linea «disciplina interna» non si comportano così. A noi non interessa.

Il nostro partito si basa sul confronto delle idee: per farlo in pubblico o in privato è la stessa cosa. Per altri no.

Siamo anche coscienti del fatto che i politici all'interno delle UUSLL nel tentativo di strafare hanno spesso tolto spazio ai tecnici. Noi socialisti ad Imola per questo abbiamo quasi rotto l'accordo con il PCI, ritornando in maggioranza solo dopo avere avuto l'assicurazione di una maggio-



L'Ospedale Civile una struttura che va migliorata ed adeguata alle reali esigenze dei cittadini.

prenditori non rende.

Si spende meno a finanziare campagne di stampa che confondendo ad arte la riforma sanitaria con i disservizi delle UUSLL, monti l'opinione pubblica contro questo nuovo metodo di intendere la tutela dei cittadini. E se qualcuno si ammala ci pensi lo Stato.

Così si tornerà alla vecchia medicina, quella delle mutue, quella solamente curativa, quella che non conosce la parola PREVENZIONE.

Certamente ci sono molte cose che funzionano non bene nelle UUSLL: a livello locale dovete dare atto al nostro partito di essere stato sempre estremamente puntuale nel denunciare le magagne, nonostante che ad amministrare ci fossero anche

re autonomia dell'Ufficio di Direzione, l'organismo che raccoglie i primari ed i capi servizio.

Il gruppo socialista in Regione ha presentato una proposta di revisione della legge che istituisce le UUSLL, proposta che va nella direzione di conferire più potere decisionale ai tecnici e ridurre la burocrazia politica.

Bisogna migliorare le cose, non stravolgerle.

La riforma sanitaria non va affossata nei contenuti.

Il partito Socialista, per quel che sarà il suo peso nella nuova legislatura, si batterà anche per questo.

Fausto Francia
Resp. Settore Sanità
PSI Castel S. Pietro T.

Il 26 giugno più voti al PSI perchè prevalga



L'OTTIMISMO DELLA VOLONTÀ

Spettacoli e Turismo

Si è recentemente conclusa a Castel San Pietro Terme un'interessante rassegna di concerti di musica classica tenuti nella sala del Cassero. Quest'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale e dall'Azienda Autonoma di Cura ha visto un crescente consenso da parte del pubblico. L'arco musicale abbracciato era particolarmente ampio, esso spaziava infatti dalla musica medioevale fino al repertorio operistico del 1800. Particolare successo ha riscosso il concerto offerto dal Lions Club di Castel San Pietro Terme al quale è doveroso porgere un sentito ringraziamento per l'impegno profuso.

Un ringraziamento va anche ai cittadini di Osteria Grande i quali furono generosi con l'Associazione Musicale Mixer quando si raccolsero i fondi per l'acquisto di un pianoforte. È bene che si sappia che il pianoforte acquistato in seguito a quella sottoscrizione è stato messo a disposizione degli organizzatori delle manifestazioni ed è stato utilizzato in tre concerti evitando così di doverne noleggiare uno.

Il discorso musicale iniziatosi andrà

certamente ripreso sia durante l'estate che nel prossimo inverno cercando di stilare i programmi per tempo onde assicurarsi la disponibilità degli esecutori più qualificati. Se, come spero, si proseguirà negli anni questo genere di attività è auspicabile che si riescano a reperire i fondi necessari a ripristinare l'Arena.

Disponendo di una simile struttura si potrebbero pianificare molteplici attività artistiche tendenti a collocare Castel S. Pietro Terme in primo piano sia a livello comprensoriale che provinciale. Va ricordato infatti che se si vuole spostare l'interesse delle Terme verso un'utenza stanziale anziché pendolare bisogna porsi il problema di quali intrattenimenti offrire agli ospiti del nostro Comune.

Data la rilevanza economica che potrebbe avere per la nostra comunità l'avvento del turismo è bene che tutte le forze economiche e sociali si impegnino a creare le strutture di base e del tempo libero atte a favorire questo auspicabile avvenimento.

Paolo Blavat

Il chiosco
del fiore



Bruna Bersani

Addobbi floreali per tutte le
ricorrenze

Presso Campo Sportivo - tel. 941823
Castel San Pietro Terme (BO)

**NUOVO PANIFICIO
FERRARESE**
VIA CAVOUR, 35
NUOVA GESTIONE

Foto di Gianni

e

Marco Sanna

**MOTOR
SHOP**
OSTERIA GRANDE - BOLOGNA

Tel. 945051 - Via Emilia, 6101
ACCESSORI AUTO-MOTO e CAMION
CENTRO HI-FI PER AUTO E PERSONALIZZAZIONI
TRASFORMAZIONI KAMEI - LESTER - HELVETIA

AFFIDATI ALLA

CRISLA S.N.C.

Per illuminare la tua casa con LAMPADE
E LAMPADARI di produzione propria
e delle migliori marche

Completa alla **CRISLA** l'ARREDO
del tuo BAGNO con specchi, mobiletti,
accessori e box doccia

CRISLA - zona artigianale - Via R. Grieco, 29 - Tel. 051/941437
CASTEL S. PIETRO TERME - BO

DALLA PRIMA PAGINA • DALLA PRIMA PAGINA • DALLA PRIMA PAGINA

Coerenza...

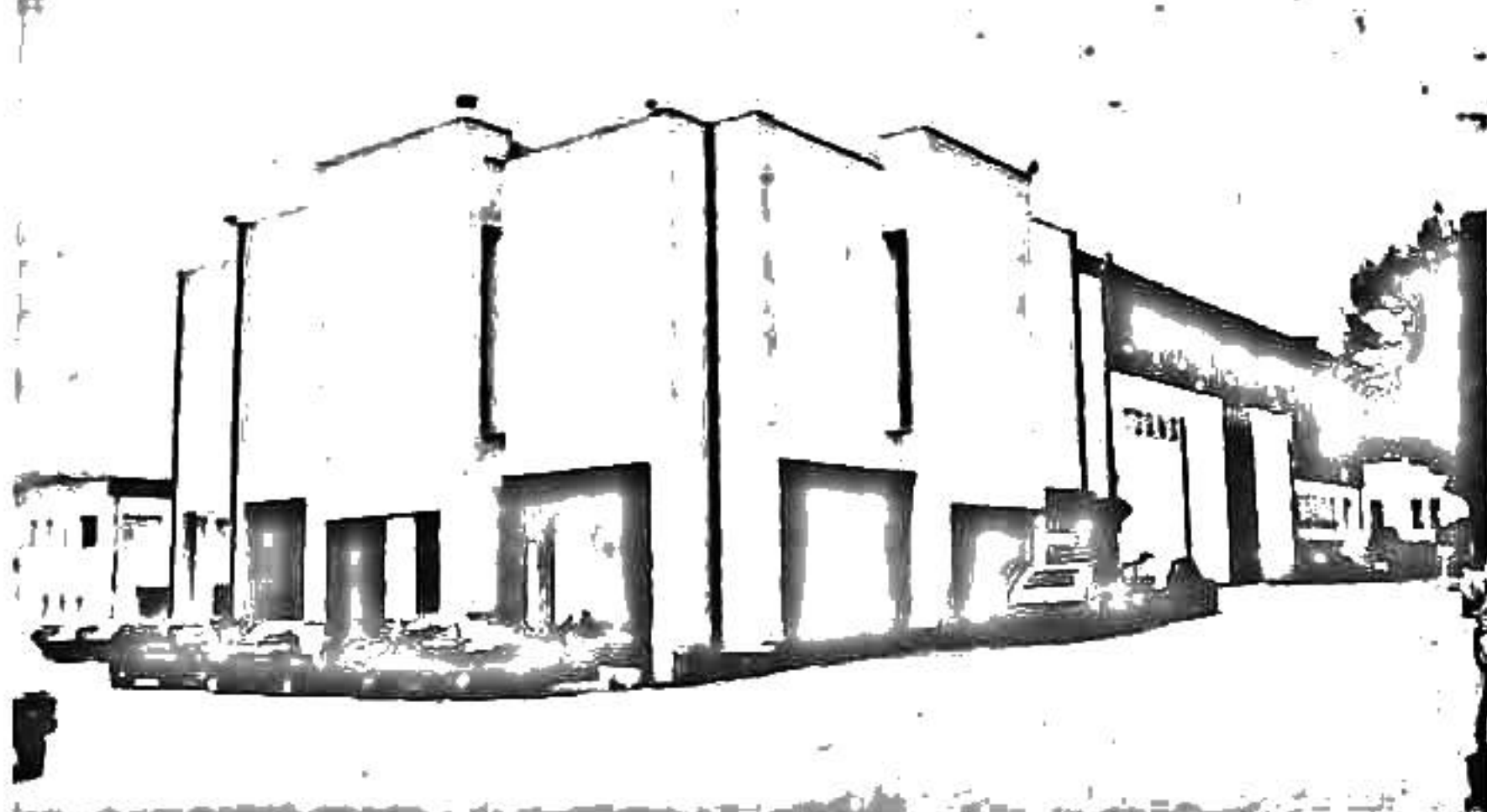
se dal dibattito e dal confronto svolto al congresso del PCI. Da questa occasione non poteva scaturire una modifica delle rispettive posizioni politiche, ma un miglioramento dei rapporti politici fra i due partiti, che se mantenuto potrà essere utile, in quanto pensiamo possa favorire processi di revisione necessari per la sinistra.

Passata questa fase e col progressivo deteriorarsi della situazione ci siamo assunti con coraggio ed onestà la responsabilità di una iniziativa chiarificatrice. Siamo convinti di avere fatto il nostro dovere, di averlo fatto bene, tempestivamente e di avere reso così un buon servizio alla democrazia ed al paese. In queste condizioni il ricorso alle elezioni politiche anticipate riteniamo non vada demonizzato, in quanto si tratta di un ritorno alla forma massima di garanzia per i cittadini, ad un salutare bagno alla fonte della democrazia, ad una occasione di verifica e rinnovamento. La campagna elettorale dovrà fondarsi su programmi per arrivare ad individuare diversità e convergenze fra le varie forze politiche. Occorre ricercare le vie e le soluzioni politiche per fornire risposte adeguate alla portata della crisi, aggravata ed appesantita dalla prepotente

5) la politica estera: come garantire pace, sicurezza ed indipendenza. Si tratta di un programma che segna la continuità fra le piattaforme indicate e scaturite dai nostri congressi a partire da quello di Torino e con le idee e le proposte della conferenza di Rimini dello scorso anno. Ci presentiamo di fronte al paese con l'ambizione di raccogliere i frutti del lavoro svolto e con la convinzione di rilanciare una sfida politica che dovrà risolversi con la sconfitta di quelle

forze che stanno operando l'offensiva conservatrice in atto. A questo paese il PSI, fedele all'immagine rinnovata che si è dato, può garantire che, se cambieranno i rapporti di forza in Parlamento, potranno prevalere finalmente le nuove idee, proposte e realizzazioni che sono tipiche di una società riformista ed occidentale.

Prati Sergio
Segretario Unione Comunale PSI
Castel S. Pietro Terme



Lo stabilimento termale

L'iniziativa socialista...

Sul piano della qualità del Governo che la sinistra esprime in questa società regionale, risultano fondate le sollecitazioni da noi più volte proposte.

La legislatura in corso risulta ormai sotto ogni profilo di transizione; stentiamo ancora infatti a passare dalla fase di impianto dell'Istituto regionale, a quella, ormai impellente ed urgente, dell'esercizio di un compiuto ruolo di Governo.

Questo tema di fondo, che era e rimane il punto nodale della nostra iniziativa e dei rapporti a sinistra, è una questione di grande rilevanza, nella realtà politica emiliana, destinata ad essere governata ancora a lungo dalla sinistra.

Non siamo in presenza di una sinistra in condizione di precarietà sul piano numerico e questo non giustifica il ritardo nel recepire la consapevolezza dei fenomeni nuovi che percorrono la società regionale e la qualità della relativa risposta di governo.

Occorre dunque, anche in questa Regione, una crescita di cultura e pratica riformista; anzitutto una crescita del ruolo socialista. E questo obiettivo, che resta il filo conduttore della nostra iniziativa politica, ci pare risulti oggi più chiaro di un tempo.

Si tratta del ruolo di un Partito della sinistra, che non ha paura di discutere e dissacrare ciò che la stessa esprime ai fini di individuare nuovi obiettivi e migliori qualità della propria politica di governo.

La nostra iniziativa in Regione non si esprime comunque solo sui temi generali prima richiamati, opportunamente ci sforziamo di legare tali questioni generali a quelle più particolari e specifiche dei singoli territori.

In questa luce si è mossa la nostra iniziativa anche su questioni importanti che interessano la comunità di Castel San Pietro Terme.

In particolare due questioni che rivestono per questa area una significativa pregnanza, si sono presentate alla nostra attenzione. Anzitutto la richiesta di apertura di un casello au-

tostradale.

In generale conveniamo molto riguardo alla ipotesi di utilizzare meglio la rete autostradale che percorre la Regione, anche per le esigenze di traffico più locale; riteniamo infatti che usare una struttura di questa importanza, in tutte le varie direzioni possibili, sia una ipotesi piena di saggezza.

In questo senso non siamo indifferenti alla ipotesi di una grande tangenziale che, utilizzando gli attuali tracciati autostradali, meglio colleghi Castelfranco ad Imola. Tuttavia questa è una ipotesi di ampio respiro, dai costi elevati e perciò non realizzabile in tempi brevi. Essa non è comunque incompatibile con la opportunità e possibilità di aprire un casello autostradale nell'area di Castel San Pietro.

E la nostra opinione è quella di non abbandonare questa ipotesi, anzi la consideriamo possibile e prioritaria da subito.

Un secondo tema di interesse per la comunità castellana, è sicuramente rintracciabile nel progetto di legge che il Gruppo P.S.I. ha presentato di recente in riferimento al termalismo.

Quale e quanto sia l'interesse del settore termale per Castel San Pietro, non vi è certo bisogno di dire.

La nostra proposta di legge, sulla quale desideriamo un preciso confronto di merito con tutte le forze politiche e sociali, propone di vincere inerzie e incertezze in questo campo, che ha registrato negli ultimi tempi difficoltà di varia natura.

Come vedete, nella nostra pratica politica, non c'è fuga dalle singole e specifiche questioni.

Da buoni riformisti, abbiamo imparato da tempo come i grandi temi non siano che la somma di tante piccole questioni.

Non poteva del resto mancare un nostro preciso interesse per una comunità come quella castellana, tanto viva e interessante sotto vari profili, passibili di più ampie modernizzazioni e ulteriori sviluppi.

Renato Santi
Consigliere Regionale



riproposizione di un rinnovato ruolo egemone della DC.

Il PSI si presenta alla competizione non con un solo programma elettorale, ma con un programma di governo, cioè non solo con un elenco di cose da fare ma anche con precise indicazioni di come attuarle, scelte ben precise e non solo buone intenzioni.

Il PSI dirà con precisione, chiarezza e realismo quello che intende fare, perché la strada da percorrere è tutta in salita e per imboccarla occorre l'ottimismo della volontà.

I capitoli del programma di governo del partito socialista per la prossima legislatura riguardano:

- 1) le riforme istituzionali;
- 2) la tutela della sicurezza dei cittadini nei confronti della criminalità comune e contro il terrorismo;
- 3) le nuove strutture da creare affinché lo stato sociale ponga rimedio alle povertà vecchie e nuove;
- 4) le misure da prendere per affrontare con riforme, equità e programmi di sviluppo il più drammatico ed urgente problema nazionale: quello dell'occupazione;

AUTOCARROZZERIA
UGOLINI & GHERARDI snc



Autosoccorso
tel. 941074

Notturmo
tel. 940086
942838

RIPARAZIONE VERNICIATURA
A FORNO AUTO E AUTOCARRI

via Grieco, 11
Castel S. Pietro Terme

slalom sport

di Alboni B. & C. s.a.s.

Via Cavour, 45 - Tel. 94.00.18
40024 Castel S. Pietro Terme

TUTTO PER IL TUO SPORT

Renata

Bomboniere

Castel S. Pietro Terme, via Cavour 63
tel. 051/941397



CASTEL S. PIETRO TERME

GESI

COOPERATIVA
EDIL-STRADE IMOLESE SRL

VENDE IN

CASTEL S. PIETRO

- ☐ Appartamenti in centro storico, in palazzina da 4 unità mq. 41 - 69 - 94 - 133 - con garage privato.
- ☐ Appartamenti «Residenziale Bertella» mq. 78 - 91 - 103.

Mutuo agevolato al
13,50% per il 40% del valore dell'appartamento.

Per informazioni:
051/941151-941719

la Volkswagen per tutto e per tutti
...e per un giro di prova la troverete qui



SILVANO BORTOLOTTI & C.

Via Mazzini, 6 - Tel. 94.11.99

CASTEL S. PIETRO TERME (Bologna)

